

MIGRANTI. MARAZZITI: INVITO A USO FORZA UE DESTA PREOCCUPAZIONE

(DIRE) Roma, 15 dic. - "Dopo aver aperto una procedura di infrazione alquanto discutibile nei confronti del nostro Paese, l'Unione Europea ci invita a ricorrere all'uso di misure coercitive, vale a dire all'uso della forza, ove necessario, contro i migranti che si rifiutano di essere identificati secondo i parametri di Eurodac. Che sia necessario, sia per la sicurezza dei rifugiati stessi, sia per quella delle famiglie italiane, registrare ogni singolo ingresso in Italia al fine di agevolare pratiche quali il ricollocamento o procedure di richiesta di asilo, e' fuor di dubbio. Ma che sia l'Ue a legittimare l'uso della forza contro i migranti, peraltro in barba a tutte le convenzioni Onu e comunitarie a tutela dei diritti umani, come la stessa Cedu, desta non poca preoccupazione e ritengo nasconda volonta' trasversali, che da Bruxelles mi auguro vengano al piu' presto chiarite". Lo dichiara il presidente della Commissione Affari Sociali della Camera Mario Marazziti. "La soluzione sarebbe semplice: I Paesi europei accettano i profughi siriani, eritrei e Irakeni nei numeri gia' concordati. La Relocation riprende (invece si e' interrotta dopo o fatti di Parigi). E non occorre la forza- aggiunge- per prendere le impronte digitali dei profughi da quei tre paesi che hanno diritto e garanzie per non fermarsi in Italia. Resistono all'identificazione perche' altrimenti perdono un diritto che gli e' stato riconosciuto proprio dall'UE. Appena l'UE fara' i suoi compiti l'Italia puo' fare i propri senza violare diritti umani e senza infierire su persone gia' provate da persecuzioni, traffico umano e guerra". (Com/Rai/ Dire)

12:15 15-12-15 NNNN